

PROROGA DEL VERBALE DI INTESA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA,
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE E LE
ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER LA
DEFINIZIONE DI MISURE ECCEZIONALI E TEMPORANEE PER LA GARANZIA
DELL'EROGAZIONE DELL'ASSISTENZA PRIMARIA

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta Regionale n.1240 del 25.07.2022 con la quale venne approvato lo schema di intesa tra l'Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni Sindacali della Medicina Generale e precisamente: FIMMG, SNAMI, SMI, Federazione CISL Medici, ed autorizzato alla sottoscrizione dello stesso il Direttore della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 563 del 12.04.2023 con la quale venne approvato lo schema di proroga del Verbale di intesa di cui al punto precedente sino al 30.06.2024;
- i contenuti del Verbale di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e le Organizzazioni Sindacali dei Medici di Medicina Generale per la definizione di misure eccezionali e temporanee per la garanzia dell'erogazione dell'assistenza primaria, di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale citate ai punti precedenti;

Preso atto che i presupposti sui quali poggiava il Verbale di intesa in oggetto, trascorsi due anni, sono tuttora validi e vanno quindi confermati, ed in particolare che:

- nelle more delle necessarie definizioni a livello nazionale, considerata la situazione di estrema criticità di carenza dei medici di medicina generale e le conseguenze dello stato di emergenza epidemiologica che hanno impattato sulle attività e sulla sostenibilità del sistema sanitario, si rende necessario mantenere - in via temporanea ed in deroga all'ACN per la medicina generale - le azioni di cui ai punti individuati nel Verbale di Intesa oggetto del presente rinnovo, al fine di continuare a migliorare, nell'immediato, la copertura assistenziale sanitaria di primo livello nel territorio regionale, scongiurando interruzioni di pubblico servizio;
- risulta ancora necessario fornire il supporto ai medici di Medicina Generale impegnati a garantire la copertura assistenziale negli ambiti territoriali della Regione, di concerto con un'efficace azione di "debuocratizzazione" delle attività correlate alla cura ed assistenza;
- le Aziende USL della Regione Emilia-Romagna si trovano - tuttora - ad affrontare severe difficoltà nell'incaricare medici convenzionati per la Medicina Generale a copertura degli ambiti territoriali vacanti determinati ogni anno;
- i medici in corso di formazione specifica in medicina generale continuano nell'opera di contribuire fattivamente al mantenimento dei livelli di assistenza previsti nei diversi settori della medicina generale e che, al contempo, deve, comunque, essere salvaguardato il percorso e gli obiettivi formativi definiti;

Considerato che il tavolo trattante per la definizione del nuovo Accordo Integrativo Regionale (AIR) in attuazione dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la medicina generale 28.04.2022, già attivo, sta continuando il confronto al fine della stesura e ratifica dello stesso;

Tenuto conto del:

- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23.03.2005 e s.m.i.
- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 21.06.2018
- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 18.06.2020
- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28.04.2022
- DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"
- Accordo Regionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale 29.09.2006 (DGR 1398/2006) e successive integrazioni
- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 11
- Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15
- Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52

SI CONDIVIDE QUANTO SEGUE

I contenuti del Verbale di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e le Organizzazioni Sindacali dei Medici di Medicina Generale per la definizione di misure eccezionali e temporanee per la garanzia dell'erogazione dell'assistenza primaria, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.1240 del 25.07.2022, già prorogato al 30.06.2024 con deliberazione di Giunta Regionale n. 563 del 12.04.2023, sono prorogati fino alla scadenza del 30.06.2025.

Entrata in vigore e durata del verbale di intesa

Il presente verbale acquisirà validità ed efficacia solo dalla data di firma da parte del Direttore della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare previa necessaria approvazione con deliberazione di Giunta Regionale, e rimarrà in vigore sino al 30.06.2025, con volontà delle parti di rinnovo al persistere delle situazioni di criticità, fatta salva la ratifica, a livello nazionale, di accordi collettivi nazionali, nonché disposizioni legislative a livello nazionale che vadano a modificare e/o integrare le disposizioni qui contenute e che dovessero intervenire prima della suddetta scadenza.

Resta inteso che i contenuti del Verbale di intesa in oggetto decadranno automaticamente alla sottoscrizione del nuovo Accordo Integrativo Regionale (AIR) in attuazione dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la medicina generale 28.04.2022, nonché in considerazione dell'ipotesi di Accordo Collettivo Nazionale firmato in data 8 febbraio 2024, in via di ratifica.

Bologna,

Il Direttore della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare

FIMMG _____

SNAMI _____

SMI _____